

DAL GIORNALE "ARTE PIU' ARTE" - 1985

Angelo Gabriele Fierro (Galleria Modigliani, dal 15 al 26 settembre 1984).

*Pittore originale che opera da diversi anni. Fin dal 1962 ha riportato l'attenzione della critica per la sua pittura che s'apre ad una melodia ricca di elegie.*

*Raccoglie immagini del Sud con colori vivi, per celebrare l'incontro con la natura in un momento intimo d'estasi.*

*Compendiario e gestuale, sognante e vivo nella costruzione dei toni, sa modulare egregiamente l'essenza paesistica con vibrazione corpuscolare delle cromie. Ma è chiarista, quando intende celebrare il ricordo mnemonico per giostrare sulle dissolvenze, specie nell'enucleazione della campagna lombarda e della pianura padana.*

*I suoi verdi macerati, appena mantenuti, in calibrata sospensione, i blu accennati in punta di pennello, i giallini che sprizzano sorgivi, motivano tanti momenti di luce in cui l'artista sa con piccoli e rapidi tratti immortalare una veduta, un laghetto, una roggia lombarda, un gruppo di case, albe e tramonti.*

*C'è sempre nella sua opera un incanto fabulistico che avvince e conquista. E' anche scultore ed egregio poeta. Ha trovato diversi interessi: la musica, la filosofia, l'astronomia, con travolgente entusiasmo. E' simpatico a prima vista e sa conquistare il suo pubblico.*

(Antonino Del Buono)